

441111 La frazione Villa di Prali. (jet. Gatti)
In basso: Costume della Valle Germanasca.

La Valle del Chisone, percorsa dalla strada statale N. 23 che segue press'a poco il tracciato della preesistente strada napoleonica ed adduce al Colle di Sestriere, è notoriamente frequentata da falangi di appassionati attratti, oltrechè dal candore delle nevi e dalla maestà delle vette, dalle moderne comodità e dai richiami mondani.

Ma gli alpinisti che non sono amanti del fra-stuono e del lusso e, per elevare lo spirito, deside-



"LA GENERENTOLA DELLE VALLI ALPINE"

La valle Germanasca o di S. Martino

di PAOLO TOSEL

rano godere la serena tranquillità dei monti, preferiscono inoltrarsi in valli più umili e modeste, ma non meno ricche di naturali attrattive, come la Valle Germanasca o di S. Martino nella quale scorre il



corso d'acqua ch'è il principale affluente del torrente Chisone che ne riceve le acque presso l'industrioso centro di Perosa Argentina.

Questa ridente valle di confine ha una lunghezza di circa 30 chilometri e la forma di un angolo con l'estremo vertice nord poco sopra Perrero che ne è il capoluogo. Il torrente Germanasca ha origine dal lago Verde (m. 2327), smeraldino specchio d'acqua in un'ampia conca circondata da una bella corona di monti fra i quali domina il Boucier (m. 2998), alla testata della valle ed alpinisticamente la vetta più interessante della regione ch'è una delle preferite palestre di scalatori e rocciatori.

La valle si mantiene verdeggianti sino a Prali, in seguito si restringe ed in certi punti diventa selvaggia e rocciosa (1). Poco dopo si apre a sinistra il vallone di Rodoretto le cui acque scendono spumeggianti da una amena e verdeggianti conca circondata da un'alta cresta rocciosa che corre fra le due punte principali: la Vergia (m. 2990) e il Barifreddo (m. 3027) che nella bella stagione sono costellate di stelle alpine. Poco prima di Perrero, e precisamente in località Ponte Rabbioso, sempre sulla sinistra sbocca il vallone di Massello, percorso dall'omonima Germanasca che riceve alla sua volta, alla propria destra, le acque della Germanasca di Salza le cui fiancheggianti pendici si ammantano tuttora di ricche foreste di resinose. La Germanasca di Massello ha origine dai laghi del Beth ai piedi del Ghinivert (m. 3037) e forma la pittoresca cascata del Pis alle falde della bastionata del monte Pelto che si erge imponente sulla destra della valle.

Nella parte bassa predominano le rocce grafitiche;

(1) Cfr. «Pinerolo, Sestriere e Vallate» - Guida storica, commerciale, turistica - Ed. Alzani.